

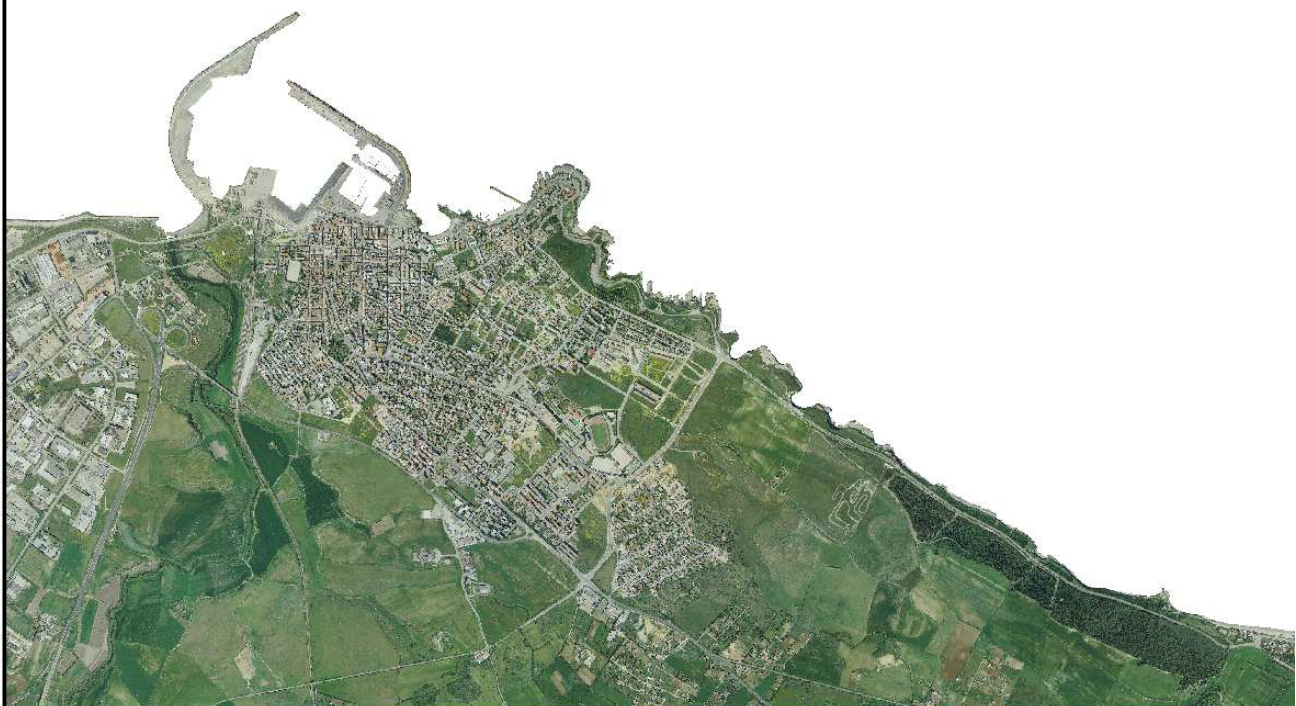
Piano di Utilizzo dei Litorali

L.R. n.9 del 12.06.2006 Art.41
Deliberazione della G.R. n.10/28 del 17 marzo 2015



Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari



Valutazione Ambientale Strategica Dichiarazione di sintesi

Il Sindaco
Massimo Mulas

Assessore Edilizia Privata, Urbanistica, Trasporti, Turismo, Infrastrutture
Arch. Gian Simona Tortu

Dirigente
Ing. Massimo Ledda

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Mario Salvatore Cappai

Valutazione Ambientale Strategica del PUL

Dichiarazione di Sintesi



CRITERIA s.r.l.

Città:Ricerche:Territorio:Innovazione:Ambiente

via Cugia, 14 09129 Cagliari (Italy) - tel 070303583 - fax 070301180

email: criteriaweb.com - Web: www.criteriaweb.eu

Coordinamento generale e tecnico-scientifico

Paolo Bagliani, *ingegnere (direttore Tecnico)*

Maurizio Costa, *geologo (direttore Tecnico)*

Silvia Cuccu, *ingegnere*

SOMMARIO

1 Premessa	1
2 Il percorso di valutazione ambientale del PUL	2
2.1 La procedura di valutazione	2
2.1.1 Individuazione dell'ambito di influenza del Piano	2
2.1.2 Fase di Scoping	2
2.1.3 Analisi ambientale e stesura del Rapporto Ambientale	3
2.2 Interazioni tra Valutazione Ambientale e Piano.....	3
2.2.1 Recepimento delle azioni di mitigazione / miglioramento nel PUL.....	4
2.3 Consultazione e partecipazione.....	8
2.3.1 Incontro di Scoping.....	9
2.3.2 Incontri post - adozione	12
3 L'evoluzione del PUL nel percorso di valutazione	13
3.1 L'iter di approvazione del Piano	13
3.2 L'Adozione del Piano	13
3.3 Osservazioni al PUL e al Rapporto Ambientale	14
3.4 Chiusura procedura VInCA	14
3.5 Approvazione Studi di Assetto idrogeologico	14
3.6 Parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS	15
Allegato A. Istruttoria osservazioni Enti e recepimento prescrizioni procedura VInCA	17
Allegato B. Istruttoria osservazioni Soggetti Privati	21

1 Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b) del D. lgs. 152/06 e ss. mm e ii, che rappresenta il documento finale attraverso il quale l'Autorità Procedente, il Comune di Porto Torres, illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Utilizzo dei Litorali e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e dell'esito delle consultazioni.

Il documento descrive le diverse fasi di partecipazione, evidenziando l'esito delle consultazioni ed in che modo si è tenuto conto nel Piano delle osservazioni formulate dai diversi Enti nella fase di post adozione.

2 Il percorso di valutazione ambientale del PUL

2.1 La procedura di valutazione

La procedura di VAS ha accompagnato il processo di elaborazione del Piano di Utilizzo dei Litorali in tutte le sue fasi.

Le informazioni necessarie alla descrizione del contesto territoriale derivano in parte dalla analisi degli elaborati grafici e testuali prodotti durante la redazione del Piano, che hanno esaminato in maniera dettagliata i diversi elementi ambientali, insediativi, sociali-economici, storico-identitari-culturali al fine di descrivere il territorio costiero e la sua evoluzione.

2.1.1 Individuazione dell'ambito di influenza del Piano

In questa fase è stato definito l'ambito di operatività del PUL con l'obiettivo di effettuare una valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali del Piano, nonché di individuare gli ambiti territoriali e le componenti ambientali potenzialmente interessati da tali effetti.

In particolare l'analisi ambientale del territorio costiero è stata necessaria per la costruzione di un modello di fruizione sostenibile del litorale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

2.1.2 Fase di Scoping

La fase di scoping consiste nella individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale potenzialmente interessati dall'attuazione del PUL, da concordare con l'Autorità Competente, nella redazione del documento di scoping e nella sua presentazione e discussione con gli stessi soggetti al fine di condividerne i contenuti, il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare nelle successive fasi della valutazione, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale.

In data 26 maggio 2016, presso la sala riunioni del Museo del Porto in Via Antonietta Bassu, si è tenuta la riunione di Scoping. Durante l'incontro sono stati esposti dall'Autorità Procedente i principali contenuti del documento di scoping e gli obiettivi generali che il PUL intende perseguire. A seguito dell'illustrazione si è proceduto con l'analisi dei contenuti e alla formulazione di indicazioni su eventuali modifiche da apportare all'interno del PUL e dei documenti inerenti la VAS.

Durante l'incontro è stato rimarcato dai rappresentanti dell'Autorità Portuale e dell'Ente Parco la sostanziale *non valenza delle norme pianificatorie e urbanistiche* adottabili col PUL nei territori di competenza, ambiti regolati rispettivamente dal Piano Regolatore Portuale e dal Piano del Parco. Entrambi hanno però espresso la disponibilità a valutare i dispositivi conoscitivi e normativi previsti dal PUL per un possibile inserimento futuro nei propri strumenti di Piano.

2.1.3 Analisi ambientale e stesura del Rapporto Ambientale

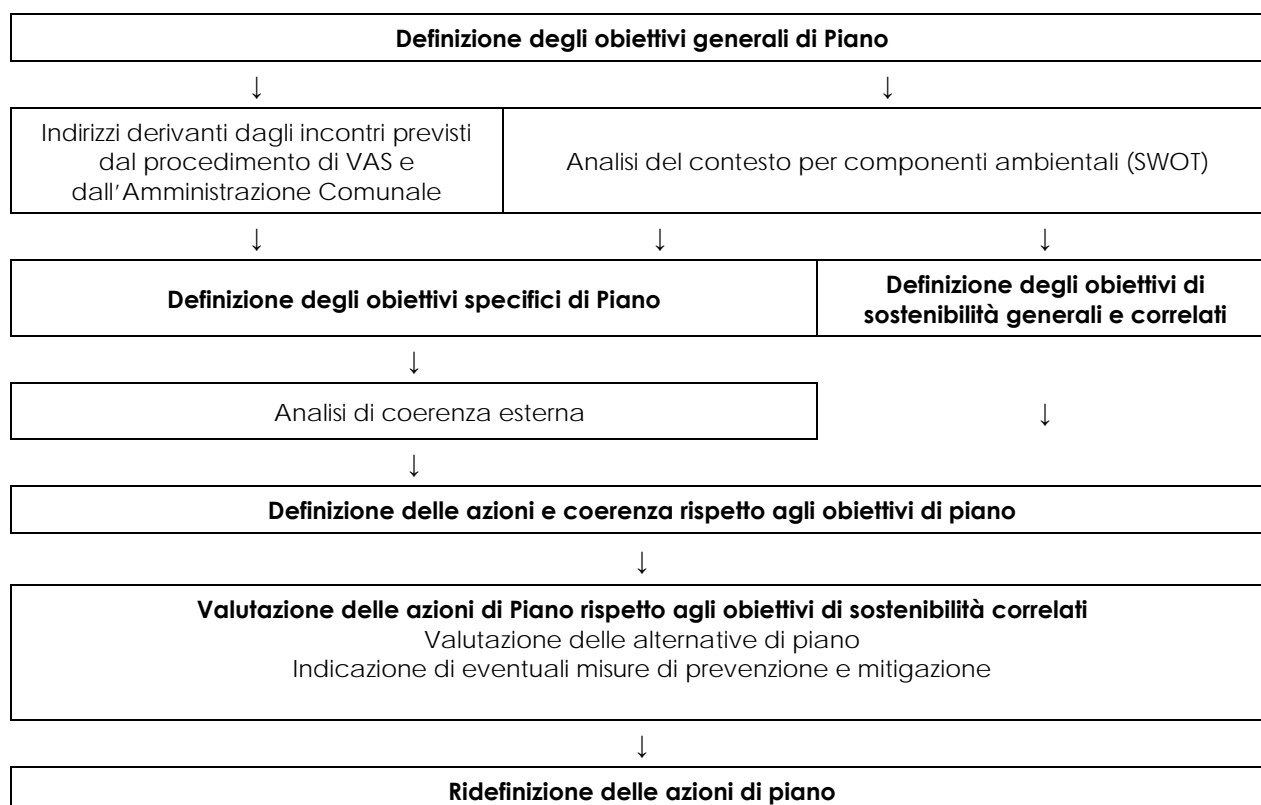
L'analisi ambientale, che ha portato alla stesura del Rapporto Ambientale, è il frutto di quattro momenti di valutazione distinti: la valutazione di coerenza esterna rispetto ai piani e programmi con i quali il Piano si relaziona; l'analisi ambientale di contesto; la valutazione degli effetti del Piano sull'ambiente, comprendente anche la valutazione di coerenza del Piano rispetto ai criteri generali di sostenibilità ambientale.

2.2 Interazioni tra Valutazione Ambientale e Piano

Il processo di VAS, ben codificato dalle direttive comunitarie, nazionali e regionali, in termini di metodologia e contenuti da implementare, ha previsto diverse attività di reperimento delle informazioni e la loro elaborazione e valutazione, secondo un percorso logico che ha portato ad una valutazione finale del Piano, i cui risultati sono stati riportati all'interno di appositi documenti resi pubblici, in un'ottica di trasparenza e ripercorribilità della procedura.

Il processo di elaborazione del Piano di utilizzo dei litorali è stato condotto parallelamente al percorso di VAS: questo aspetto ha garantito la contestuale costruzione di obiettivi/azioni di piano già calibrati sulle esigenze e prospettive di coerenza ambientale e di sostenibilità.

Attraverso il modello proposto, partendo dai concetti generali della sostenibilità ambientale, si perviene progressivamente ad un quadro valutativo aderente alla situazione locale, dove si verifica un'effettiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, contestualizzati per l'ambito marino-costiero di Porto Torres, con le azioni del Piano. Il modello di valutazione sopra descritto può essere schematizzato secondo il diagramma seguente:



La valutazione ambientale del Piano si è sviluppata quindi secondo un modello valutativo che, progressivamente, si è arricchito anche attraverso gli apporti dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

All'interno del Rapporto Ambientale è stata predisposta una valutazione che, attraverso una matrice, mette in relazione le azioni di Piano, non solo con gli obiettivi specifici di Piano, ma anche con gli obiettivi di sostenibilità generali e correlati, declinati per le diverse componenti ambientali analizzate nel territorio costiero valuta se il Piano concorre al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità generali e correlati.

2.2.1 Recepimento delle azioni di mitigazione / miglioramento nel PUL

La procedura di valutazione adottata e l'individuazione degli indirizzi di mitigazione o miglioramento hanno permesso di costruire le azioni definitive riportate nel Piano di Utilizzo dei Litorali.

Nella tabella si riporta l'elenco degli Obiettivi Specifici, le Azioni di Piano, le indicazioni derivanti dalla valutazione esplicitate come azioni di mitigazione e/o miglioramento e i riferimenti, all'interno degli elaborati di Piano, in cui vengono esplicitate.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
ObPS.01 - Attivare un processo di collaborazione con gli Enti competenti per l'assunzione del quadro conoscitivo del PUL all'interno degli specifici strumenti di Piano e l'eventuale contestualizzazione dei dispositivi di regolamentazione.	AzP.01 - Definizione di un percorso per la condivisione del quadro conoscitivo del PUL e per l'individuazione dei passaggi formali per la contestualizzazione dei dispositivi di regolamentazione degli usi del litorale, nel rispetto delle specifiche competenze di pianificazione.		Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto", paragrafo 14.4.
ObPS.02 - Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico - ricreativi in ambito costiero.	AzP.02 - Localizzazione delle concessioni demaniali nella costa rocciosa.		Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art. 7 comma 1 del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".
		Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata all'interno della concessione.	Art.12 del Regolamento d'uso e NTA.
		Tipologie architettoniche coerenti col contesto paesaggistico e di facile rimozione.	Tav. 8a e Tav.8b del PUL; Art.15 del Regolamento d'uso e NTA; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA	
		Prevedere idonei requisiti di sicurezza.	Art.15 del Regolamento d'uso e NTA.	
	AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona.		Tav.7a, Tav.7b, Tav8b del PUL; Art. 7 comma 1 del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".	
ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero.	AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona.	Regolamentare il posizionamento della concessione in riferimento alle mutevoli condizioni del sistema sabbioso.	Art.7 comma 6 lett. b), c) del Regolamento d'uso e NTA.	
		Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata all'interno della concessione.	Art.12 del Regolamento d'uso e NTA.	
	AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo.			Art. 4 comma 4, Art. 7 comma 4 del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".
		Prevedere preferibilmente l'allaccio alle reti pubbliche esistenti.	Art.11 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Dotare i manufatti di adeguati sistemi per il risparmio idrico.	Art.11 comma 5 e Art.19 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Localizzazione in ambiti non soggetti a fenomeni di instabilità geomorfologica.	Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art.6 commi 1,2 del Regolamento d'uso e NTA; Art.7 comma 4 e Art.11 comma 3 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata all'interno della concessione.	Art.12 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Tipologie architettoniche coerenti col contesto paesaggistico.	Tav.9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Incentivare l'uso di fonti rinnovabili per approvvigionamento elettrico.	Art.7 comma 7 lett. c); Art.11 comma 2 e Art.19 del Regolamento d'uso e NTA.	
	AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare.	Prediligere le aree già destinate allo scopo.	Tav.7a e Tav.7b del PUL.	
		Prevedere requisiti tecnico progettuali per le nuove aree.	Tav.9 del PUL; Art. 7 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.	

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
		Rispetto dello strato vegetale arboreo, salvaguardia di endemismi e specie di interesse comunitario per la realizzazione delle nuove aree sosta.	Art. 7 comma 5 lett. d) del Regolamento d'uso e NTA.
ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero.	AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare.	Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata.	Art. 7 comma 5 lett. e) del Regolamento d'uso e NTA.
	AzP.06 – Individuazione delle aree idonee all'inserimento di installazioni occasionali per eventi culturali e ricreativi.	Localizzazione in ambiti non soggetti a fenomeni di instabilità.	Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art.6 commi 1,2 del Regolamento d'uso e NTA; Art.7 comma 4 e Art.11 comma 3 del Regolamento d'uso e NTA.
ObPS.03 – Promuovere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati.	AzP.07 – Individuazione delle aree degradate e definizione dei requisiti progettuali per il ripristino e la riqualificazione ambientale di ambiti costieri di interesse per la fruizione.		Tav.6 del PUL; Art.7 comma 7 lett. a) del Regolamento d'uso e NTA.
ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare.	AzP.08 – Individuazione e valorizzazione dei punti interesse panoramico-paesaggistico.	Localizzazione in ambiti non soggetti a fenomeni di instabilità.	Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art.6 commi 1,2 del Regolamento d'uso e NTA.
		Inserimento di manufatti di facile rimozione.	Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
		Manufatti che non comportino modifiche alla vegetazione esistente, coerenti con il contesto paesaggistico e tali da minimizzare l'impatto visivo.	Tav. 9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
	AzP.09 – Valorizzazione della rete di percorrenza pedonale e ciclabile.	Individuazione dei percorsi pedonali da riqualificare.	Tav.7a e Tav.7b del PUL.
		Prevedere sistemi tecnico-progettuali per la salvaguardia del corredo floristico esistente.	Tav.9 del PUL; Art. 7 comma 5 lett. g), h), i), j) del Regolamento d'uso e NTA; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
		Disincentivare il passaggio pedonale in ambiti sensibili attraverso dissuasori, recinzioni e segnaletica di divieto.	Art. 6, Art. 7 comma 5 lett. h) del Regolamento d'uso e NTA.
ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare.	AzP.10 – Localizzazione dei servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo.		Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art. 4 comma 4, Art.6 comma 1, Art. 7 comma 4 e comma 5 lett. m) del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".
		Prevedere preferibilmente l'allaccio alle reti pubbliche esistenti.	Art.7 comma 5 lett. m) e Art.11 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.
		Dotare i manufatti di adeguati sistemi per il risparmio idrico.	Art.11 comma 5 e Art.19 del Regolamento d'uso e NTA.
		Tipologie architettoniche tali da non comportare la trasformazione permanente del suolo.	Tav.9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
		Tipologie architettoniche coerenti col contesto paesaggistico e uso di soluzioni progettuali per minimizzare l'impatto visivo.	Tav.9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
ObPS.05 – Riorganizzare il sistema della fruizione negli ambiti costieri compatibilmente con le attuali condizioni di pericolosità geologica – geotecnica.	AzP.11 – Delimitazione e regolamentazione delle aree non idonee alla fruizione, ai sensi dell'art 8, comma 12 del NtA del PAI.	Disincentivare il passaggio pedonale in ambiti non fruibili attraverso la chiusura di varchi e l'inserimento di dissuasori, recinzioni e segnaletica di divieto.	Tav.6, Tav7a,Tav7b del PUL; Art.6, Art.7 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.
	AzP.12 – Regolamentazione dell'accessibilità al litorale ai fini della mitigazione dei rischi per la fruizione.		Tav.6, Tav7a,Tav7b del PUL; Art.6 comma 1 e 2 del Regolamento d'uso e NTA.

2.3 Consultazione e partecipazione

Con riferimento al Piano di Utilizzo dei Litorali, l'Autorità Competente in materia di VAS è rappresentata dalla Provincia di Sassari che risulta essere anche direttamente coinvolta nel procedimento come soggetto competente in materia ambientale.

Il processo di consultazione, avviato nell'ambito della procedura di VAS del PUL di Porto Torres, è stato così articolato:

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	Data
	Autorità competente	Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente dell'avvio del procedimento	12 maggio 2016
Preparazione	Autorità competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS ed invito all'incontro di presentazione del Documento di Scoping;	13 maggio 2016
	Pubblico e Pubblico Interessato	Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo pretorio e sul sito internet del Comune dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS; Deposito del Documento di Scoping presso gli uffici comunali e sua pubblicazione sul sito internet del Comune.	13 maggio 2016
Orientamento (Scoping)	Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Presentazione degli obiettivi del PUL e del Documento di Scoping, discussione e verbalizzazione dei risultati.	26 maggio 2016
Adozione	Consiglio Comunale	Adozione del Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale	26 gennaio 2017
Informazione	Pubblico e pubblico interessato	Deposito del PUL adottato, del Rapporto Ambientale, compreso della Sintesi non tecnica, presso gli uffici del Comune; Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito attraverso la pubblicazione dell'avviso pubblico presso l'Albo pretorio del Comune e sul sito internet del Comune.	2 marzo 2017
		Pubblicazione dell'avviso di deposito del PUL, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul BURAS	
Consultazione	Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati.	13 aprile 2017

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	Data
	Pubblico e Pubblico interessato	Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati.	13 aprile 2017
Post adozione	Uffici Comunali e Autorità competente	Esame delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PUL da parte degli Enti e dei soggetti privati; Esame delle prescrizioni richieste dal Servizio valutazioni ambientali nell'ambito della procedura di VInCA.	21 dicembre 2021
	Autorità Competente	Emissione parere motivato da parte dell'Autorità Ambientale	
	Consiglio Comunale	Esame delle osservazioni pervenute e accoglimento o diniego delle stesse e approvazione definitiva del PUL e della relativa VAS e VINCA	
	Autorità Competente Tutela del Paesaggio	Trasmissione, del PUL e del RA alla Tutela del Paesaggio ed al Servizio Centrale Demanio e Patrimonio del Piano per gli adempimenti di competenza	

2.3.1 Incontro di Scoping

A seguito dell'incontro di scoping relativo alla redazione del PUL, tenutosi il 26 maggio 2016, sono pervenute le osservazioni al documento di scoping da parte della Provincia di Sassari, dell'Autorità Portuale, della RAS (Agenzia Regionale del Distretto Idrografico) e dell'ARPAS. Di seguito si riporta la sintesi delle osservazioni presentate dagli Enti sopraccitati e le modalità di recepimento delle stesse all'interno del documento di Piano e del presente Rapporto Ambientale.

Provincia di Sassari

Nota prot. n.18558 del 11.07.2016

Osservazioni presentate

Si ritiene necessaria la definizione dell'ambito di attuazione del PUL di competenza esclusiva del Comune e/o eventualmente le proposte di integrazione sulla regolamentazione dei piani sovraordinati.

Il PUL, essendo un piano attuativo, deve essere coerente con gli obiettivi generali e specifici del PUC. Per quanto riguarda le aree SIC e ZPS restano comunque valide le prescrizioni di cui alla Determinazione n. 1005/15 del 21/01/2016 dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente emessa per il PUC.

Controdeduzioni

In riferimento alla richiesta di definizione dell'ambito di attuazione del PUL si rinvia all'ultimo capoverso riportato al Capitolo 3 paragrafo 3.2 "Efficacia e ambito di

applicazione” del Rapporto Ambientale.

Per quanto riguarda le osservazioni relative alla stesura generale del Rapporto Ambientale quali riportare in dettaglio le azioni di Piano e la coerenza tra gli obiettivi del PUL con quelli generali e specifici del PUC si rimanda ai capitoli 7, 8 e 9 del Rapporto Ambientale.

Autorità Portuale

Nota prot. n.15316 del 13.06.2016

Osservazioni presentate

Si richiede di stralciare integralmente dai documenti del PUL le aree di cui al D.M. 5 marzo 2008 che delimitano gli ambiti di competenza dell’Autorità portuale.

Controdeduzioni

L’osservazione presentata dall’Autorità Portuale è richiamata nel Capitolo 3 paragrafo 3.2 “Efficacia e ambito di applicazione” del Rapporto Ambientale.

RAS - Agenzia Regionale del Distretto Idrografico

Nota prot. n.16127 del 20.06.2016

Osservazioni presentate

Nel rispetto di quanto previsto all’art.8 comma 2 delle NtA del PAI per il PUL dovrà essere redatto apposito studio di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica.

Di rilevanza sono le previsioni del titolo V delle NtA del PAI che trattano la pericolosità da inondazione costiera riportata nel PGRA; in alcuni tratti dell’ambito costiero di Porto Torres si rilevano aree interessate da pericolosità da inondazione costiera.

Controdeduzioni

In riferimento all’osservazione riguardante la redazione di appositi studi di compatibilità idraulica e geologico – geotecnica per il PUL si evidenzia che in fase di redazione del PUC tali studi sono stati redatti anche per gli ambiti di competenza del PUL.

Per quanto riguarda l’analisi dei tratti costieri interessati da pericolosità da inondazione costiera così come individuati dal Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) si rimanda all’analisi della componente suolo.

RAS – ARPAS

Nota prot. n.17828 del 05.07.2016

Osservazioni presentate

Il Rapporto Ambientale dovrà definire gli obiettivi specifici e le azioni e contestualizzare sia l’analisi ambientale che il piano di Monitoraggio al fine di consentire una concreta valutazione sulla sostenibilità ambientale e la validità degli indicatori proposti.

Le azioni del Piano devono essere coerenti con le strategie di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi di sostenibilità generali e specifici che il Piano si propone. La definizione degli obiettivi specifici deve essere effettuata nel rispetto dei principi enunciati dalle linee guida RAS del PUL e nel rispetto delle indicazioni contenute nel DGR 34/33 del 7.8.2012. Nel Rapporto Ambientale deve essere prevista una valutazione con i Piani che interagiscono sul territorio in esame.

Per quanto riguarda l'analisi ambientale si riportano le seguenti osservazioni:

Aria: si propone di integrare l'indagine sullo stato di qualità con i risultati dei monitoraggi eseguiti sulla Darsena del porto industriale. Per quanto riguarda la caratterizzazione climatica si propone di considerare anche i dati rilevati dalla stazione presente nell'area portuale.

Acqua: riportare i dati aggiornati sullo stato di qualità dei corpi idrici, disponibili nel sito della RAS del Piano Regionale di Gestione del Distretto Idrografico e quelli relativi allo stato di balneabilità delle coste consultabili nel sito di Sardegna ambiente.

Suolo: si propone di integrare con una descrizione del problema di sottrazione di suolo determinata dalla realizzazione dei grandi parchi fotovoltaici e eolici in area industriale.

Flora, fauna e biodiversità: è possibile integrare con la mappatura e stato di conservazione delle praterie di Posidonia oceanica e degli Habitat eseguiti nell'ambito del progetto di salvaguardia della fascia costiera e delle infrastrutture nel perimetro urbano.

Assetto insediativo e demografico: la fattibilità delle azioni previste nel PUL va adeguatamente indagata anche nella valutazione di coerenza da effettuare col PUC, col Piano Regolatore Portuale e col Piano Regolatore Territoriale del CIP.

Rifiuti: si propone di integrare con una descrizione degli impianti di trattamento e le discariche presenti nel territorio e la loro capacità di conferimento e trattamento.

Energia: completare la componente definendo un quadro degli impianti energetici presenti sul territorio.

Controdeduzioni

Le osservazioni relative alla stesura generale del Rapporto Ambientale sono state recepite e diventano parte integrante del documento stesso. Nello specifico, in riferimento alla definizione degli obiettivi e delle azioni specifiche del PUL e della loro coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, si rimanda ai capitoli 5, 6, 8 e 9. Al capitolo 7 è riportata l'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi specifici del PUL rispetto ai Piani e Programmi di riferimento.

Rispetto all'analisi ambientale del contesto si riportano di seguito le risposte alle osservazioni presentate per singole componenti analizzate all'interno del Rapporto Ambientale.

Aria: non è stato possibile reperire i dati relativi ai monitoraggi eseguiti sulla Darsena Servizi del Porto Industriale. Tuttavia i dati rilevati dalla stazione presente nell'area portuale di Porto Torres della rete mareografica nazionale di ISPRA sono riportati

all'interno dell'analisi della componente al paragrafo 4.1.

Acqua: in riferimento allo stato di qualità dei corpi idrici si rimanda all'analisi della componente in cui sono riportati i dati aggiornati del Piano Regionale di Gestione del Distretto Idrografico e la qualità delle acque di balneazione.

Suolo: in riferimento all'osservazione presentata non è stato possibile reperire i dati relativi al problema di sottrazione di suolo determinata dai parchi fotovoltaici e eolici e all'analisi dello stato di fatto delle cave. Si specifica che tali informazioni si riferiscono a processi territoriali esterni all'ambito di competenza del PUL e non riconducibili alle competenze dello strumento di pianificazione del litorale.

Flora, Fauna e Biodiversità: in riferimento all'osservazione presentata si rimanda all'analisi della componente, nella quale viene rappresentato lo stato di conservazione delle praterie di Posidonia oceanica.

Assetto Insediativo e Demografico: in riferimento all'osservazione presentata si rimanda all'analisi di coerenza esterna, paragrafo 3.4, effettuata tra il PUL e il PUC, Piano Regolatore Portuale e Piano Regolatore Territoriale del CIP.

Rifiuti: la descrizione degli impianti di trattamento e delle discariche presenti nel territorio è riportata all'interno dell'analisi della componente al paragrafo 4.1.

Energia: l'approfondimento richiesto è stato trattato nella descrizione della componente

Mobilità e Trasporti: l'analisi del comparto della nautica da diporto è riportata all'interno della descrizione della componente al paragrafo 4.1.

2.3.2 Incontri post - adozione

A seguito dell'adozione del Piano di Utilizzo dei Litorali (Del. C.C. n.1 del 26 gennaio 2017) in data 13 aprile si sono svolti gli incontri post adozione con i soggetti competenti in materia ambientale e col pubblico e pubblico interessato. In tali incontri sono stati illustrati i contenuti di Piano e gli esiti derivanti dalla valutazione ambientale, i tempi e le modalità per la presentazione delle osservazioni.

Per quanto attiene il contenuto delle osservazioni e le modalità di recepimento delle stesse si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo 3.3 "Osservazioni e aggiornamento del PUL e del Rapporto ambientale".

3 L'evoluzione del PUL nel percorso di valutazione

3.1 L'iter di approvazione del Piano

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter di approvazione del Piano:

1. Adozione del PUL, in data 26 gennaio 2017 con Delibera C.C. n. 1, corredato del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e dalla Valutazione di Incidenza Ambientale.
2. Presentazione delle Osservazioni al PUL e al Rapporto ambientale: acquisizione delle osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e della cittadinanza.
3. Chiusura della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/97 e s.m.i. con Determinazione n. 7759/198 del 6 aprile 2018 da parte del Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali.
4. Approvazione degli studi di assetto idrogeologico con Deliberazione n. 18 del 04.02.2020 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale.
5. Istruttoria delle Osservazioni pervenute e discussione sul loro recepimento o diniego con l'Autorità Competente effettuata in data 21 dicembre 2021.
6. Modifiche agli elaborati di Piano e del Rapporto Ambientale a seguito del recepimento delle osservazioni e prescrizioni formulate dagli Enti.
7. Parere motivato emesso da parte dell'Autorità Competente mediante Determinazione Dirigenziale n. 1394 del 17 maggio 2022.
8. Esame delle Osservazioni e Approvazione del PUL corredato del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza Ambientale.

3.2 L'Adozione del Piano

Il Piano di Utilizzo dei Litorali di Porto Torres è stato adottato con Deliberazione del C.C. n.1 del 26 gennaio 2017, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica e alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

A seguito dell'adozione, il Piano è stato pubblicato mediante avviso nell'albo pretorio comunale, sul sito internet istituzionale della Provincia e sul BURAS n. 11 parte III del 2 marzo 2017.

Il Piano completo di tutti gli studi e degli elaborati di VAS e VInCA è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale ed alla Provincia di Sassari in qualità di Autorità Competente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del PUL, per il necessario parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152 del 2006.

3.3 Osservazioni al PUL e al Rapporto Ambientale

A seguito dell'adozione del PUL sono pervenute n. 1 osservazioni da parte dei soggetti privati e n. 4 da parte dei soggetti competenti in materia ambientale quali Provincia di Sassari, ARPAS, Agenzia delle Dogane e Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro.

Si rimanda all'istruttoria, Allegato A del presente documento, per le osservazioni presentate da parte degli Enti e il loro recepimento all'interno del Rapporto Ambientale e negli elaborati di Piano.

Per le osservazioni presentate dai privati si rimanda all'istruttoria, Allegato B del presente documento, per l'accoglimento o il diniego delle osservazioni presentate.

3.4 Chiusura procedura VInCA

Il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali mediante Determinazione n. 7759/198 del 6 aprile 2018 ha emesso il parere ai sensi dell'ex art.5 comma 7 del DPR 357/97 nel rispetto di alcune prescrizioni.

Per la risposta formulata sui singoli punti si rimanda all'Allegato A del presente documento.

Si specifica che a seguito delle osservazioni pervenute da parte dei SCMA alcune concessioni sono state eliminate o delocalizzate, dopo la chiusura della procedura di VInCA. In particolare:

la concessione CDS_01 a Balai è stata eliminata a seguito dell'osservazione presentata dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro. Tale eliminazione non inficia l'esito della VInCA in quanto esterna al SIC.

Una porzione della concessione CDS_03 è stata leggermente delocalizzata a seguito dell'osservazione presentata dall'ARPAS poiché ricadeva al di sopra della cavità carsica Grotta dell'Arco. Si specifica che la copertura vegetazionale non presenta variazioni in tutta l'area interessata dall'azione di Piano. Anche in questo caso, poiché la valutazione di incidenza richiama l'obbligo di assoggettare le concessioni ricadenti all'interno del SIC a verifica di assoggettabilità a valutazione di incidenza ambientale, si ritiene valido l'esito della VInCA emesso.

3.5 Approvazione Studi di Assetto idrogeologico

A seguito dell'approvazione degli studi di assetto idrogeologico parte frane (Deliberazione n. 18 del 04.02.2020 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale) la fascia speciale di tutela individuata nel Piano adottato, sovrapponendosi quasi integralmente alle aree a pericolosità da frana Hg3 e Hg4, perde di significato normativo. Pertanto tali fasce sono state eliminate dal Piano; per le aree a pericolosità da frana vale la disciplina di salvaguardia delle NtA del PAI.

3.6 Parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS

L'Autorità competente, mediante Determinazione Dirigenziale n. 1394 del 17.05.2022, ha espresso il proprio Parere motivato positivo con le seguenti prescrizioni e indicazioni:

1. Dovranno essere recepite le prescrizioni relative al parere positivo di incidenza ambientale rilasciato con Determinazione n. 7759/198 del 06.04.2018 dal Servizio Valutazioni Ambientali della R.A.S. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i..
2. L'Amministrazione comunale trasmetta all'amministrazione competente la Delibera di adozione definitiva del Piano, del Rapporto Ambientale e del Parere Motivato.
3. L'amministrazione comunale in qualità di autorità procedente, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., dovrà provvedere alla pubblicazione sul proprio sito web della decisione finale rendendo pubblico inoltre il presente parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate per il monitoraggio.
4. La dichiarazione di sintesi dovrà illustrare in che modo le considerazioni, osservazioni e pareri ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni.
5. Le eventuali modifiche al Piano in sede di adozione definitiva, qualora producano un cambiamento alle previsioni ed alle linee di indirizzo di Piano, tali da disattendere gli esiti dell'iter procedurale appena concluso, determineranno l'avvio di un nuovo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.
6. Contestualmente all'attuazione del PUL l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere all'avvio del monitoraggio sugli effetti ambientali, nonché all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione e gestione dello stesso.
7. Dovranno essere rese pubbliche le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati e le eventuali misure correttive.
8. Le azioni del PUL in caso di effetti ambientali negativi non previsti in fase di VAS e messi in evidenza dal monitoraggio dovranno essere rimodulate.
9. Le modifiche e/o gli strumenti attuativi del Piano sottoposto positivamente a VAS, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere oggetto di verifica di assoggettabilità riferita esclusivamente agli effetti significativi sull'ambiente, non precedentemente considerati.

Recepimento delle prescrizioni

1. Le prescrizioni riportate nel parere positivo di incidenza ambientale rilasciato con Determinazione n. 7759/198 del 06.04.2018 dal Servizio Valutazioni Ambientali della R.A.S. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. sono state recepite all'interno del Piano.
2. L'Amministrazione comunale trasmetterà all'Autorità Competente la Delibera di adozione definitiva del Piano, del Rapporto Ambientale e del Parere motivato.

3. L'Autorità procedente provvederà alla pubblicazione nel proprio sito web di tutta la documentazione incluso il Parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi e le misure per il monitoraggio.
4. La Dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni, osservazioni e pareri ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni.
5. In sede di adozione definitiva non saranno apportate modifiche alle previsioni e alle linee di indirizzo di Piano tali da disattendere gli esiti dell'iter procedurale concluso.
6. Contestualmente all'attuazione del PUL verrà avviato il monitoraggio degli effetti ambientali nonché l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione e la piena operatività dello stesso.
7. Le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati e le eventuali misure correttive saranno resi pubblici.
8. Qualora il monitoraggio mettesse in evidenza effetti negativi ambientali le azioni del PUL saranno rimodulate.
9. Le modifiche al Piano saranno oggetto di verifica di assoggettabilità riferita esclusivamente agli effetti significativi sull'ambiente, non precedentemente considerati.

**Allegato A. Istruttoria osservazioni Enti e recepimento prescrizioni
procedura VincA**

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO
1A	3655/R.U.	08.05.2017	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Ufficio delle Dogane di Sassari	Dott. Claudio Morra	Come previsto dal Decreto Legislativo n. 374 del 08.11.1990 per ogni manufatto, provvisorio o permanente, da realizzare in prossimità della linea doganale, incluse le opere pubbliche, deve essere richiesta l'autorizzazione doganale.	L'art.14 del Regolamento d'uso verrà modificato prevedendo che per tutte le opere e i manufatti, provvisori o permanenti, da realizzarsi in prossimità alla linea doganale dovrà essere richiesta apposita autorizzazione doganale.
2A	6658	26.04.2017	Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro	Tutela patrimonio archeologico Tutela patrimonio architettonico e paesaggistico	Francesco di Gennaro	Nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non tecnica sono evidenziati unicamente alcuni dati generali sull'antica Turris Libisonis e sulle sue aree di necropoli senza approfondimenti specifici che raccolgano ed elaborino gli elementi archeologici accertati e presunti relativi alle aree interessate dal Piano. Nella documentazione del Piano non sono riportati i Decreti di dichiarazione di importante interesse archeologico emessi su vari immobili ricadenti nella fascia costiera oggetto del Piano e nelle sue vicinanze. Si rileva inoltre che tra i professionisti incaricati della pianificazione manca la figura dell'archeologo, unico soggetto in grado di elaborare la documentazione sopra citata. Si richiede pertanto di voler integrare gli elaborati di Piano con una puntuale relazione archeologica che evidenzii i dati noti e che verifichi le eventuali criticità rispetto alla pianificazione proposta. Tale relazione dovrà essere inviata a questo ufficio per le valutazioni del caso.	Il PUL verrà integrato inserendo un nuovo elaborato cartografico riportante la sovrapposizione tra i beni archeologici localizzati lungo la costa e le scelte di Piano. Tra gli elaborati testuali del PUL verrà inoltre allegata la relazione archeologica predisposta nell'ambito della redazione del PUC, adottato mediante Delibera di C.C. n. 60 del 19.12.2014, redatta con la collaborazione della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni Architettonici, il Paesaggio e il patrimonio storico artistico ed etnoantropografico di Sassari e Nuoro. I contributi relativi al Patrimonio Storico-Culturale Archeologico sono di Antonella Pandolfi, per il settore urbano, e di Pina Derudas, per il settore extraurbano.
2B						La piattaforma prevista in prossimità della Chiesa di San Gavino a mare (Balai) non potrà essere installata, anche se a carattere stagionale, nella posizione indicata dal PUL al fine di garantire le necessarie condizioni di decoro nell'area limitrofa al bene salvaguardando le visuali dai punti di osservazione pubblici.	L'Amministrazione comunale ha recentemente predisposto nel sito interessato dall'osservazione un progetto di opera pubblica relativo ai finanziamenti per combattere l'erosione costiera pertanto la concessione CDM_01 prevista sulla costa rocciosa di Balai sotto la chiesa di Balai Vicino verrà eliminata dalle previsioni di Piano, riservandosi di riconsiderarne la localizzazione a seguito del completamento degli interventi previsti.
3A	1139	28.04.2017	Provincia di Sassari	Servizio V - Valutazioni Ambientali e Opere idrauliche	Ing. Antonio Zara	Per le nuove aree di sosta si condivide e si raccomanda di perseguire la scelta di localizzarle in aree già utilizzate a tale scopo.	Il PUL prevede principalmente la conferma delle aree sosta esistenti. Le nuove aree sosta previste in località Farrizza e Abbacurrente sono state individuate in settori che garantiscono l'assenza di incidenza sulle componenti ambientali; all'interno del Regolamento sono stati definiti i requisiti tecnico - progettuali per la loro realizzazione.
3B						Per la localizzazione di ampie piattaforme rocciose lungo il litorale turritano, sarebbe opportuno specificare se, come dichiarato al par. 8.5 della Relazione Tecnico Illustrativa, la loro fruizione balneare è "vincolata" a propedeutici interventi di messa in sicurezza dei versanti retrostanti (Tav. 6 Fascia speciale di tutela e Aree oggetto di riqualificazione e/o messa in sicurezza). Al riguardo si ritiene di prioritaria importanza per la sicurezza dei bagnanti, stabilire quale tipologia di ancoraggio sia idonea a garantire la stabilità dei manufatti alle sollecitazioni determinate dalla forza del vento e della frangenza delle onde, nelle peggiori condizioni ipotizzabili.	Le piattaforme rocciose descritte al paragrafo 8.5 della Relazione Illustrativa non sono manufatti ma formazioni rocciose. Il PUL in riferimento al differente livello di sensibilità alla fruizione, suddivide il territorio costiero in Zone, come spazialmente indicate nelle Tav.7a e Tav.7b, per le quali il Regolamento disciplina le attività legate all'utilizzo balneare e turistico - ricreativo. Per quanto riguarda le zone Z4.b - "Piattaforme e scarpate di erosione marina non fruibili" all'art. 4 del Regolamento si prevedono interventi di mitigazione dell'erosione costiera e della pericolosità geomorfologica e l'interdizione di tali settori alla fruizione balneare. Tali settori pertanto potranno essere fruibili per le attività balneari esclusivamente qualora vengano stabilizzati e messi in sicurezza i versanti di falesia attiva retrostante o mitigati i fenomeni di erosione. È da specificare inoltre che l'art. 31 comma 3 lett. h delle NTA del PAI riporta tra gli interventi ammissibili in Hg4 "nuove strutture di servizio ed insediamenti mobili, preferibilmente provvisori, destinati ad attrezzature per il tempo libero, la fruizione dell'ambiente naturale, le attività sportive e gli spettacoli all'aperto " previo specifico studio di compatibilità geologico e geotecnico che ne individui i requisiti di realizzazione dell'infrastruttura in condizioni di sicurezza. Per quanto riguarda le tipologie di ancoraggio per le piattaforme balneari all'art. 15 del Regolamento sono stati delineati requisiti progettuali e tecnico - costruttivi tra cui i sistemi di ancoraggio. Tuttavia la tipologia da utilizzare e il dimensionamento del sistema di ancoraggio in relazione alle sollecitazioni determinate dalla forza del vento e dalla frangenza delle onde potrà essere definita solo a seguito dello studio meteomarinario e le verifiche di sicurezza da redarre in sede di progetto.

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO
3C						Si fa presente che nel Rapporto ambientale al par. 10.2 "Ridefinizione delle azioni di Piano", la tabella riporta un refuso, l'obiettivo specifico di piano ObPS.01 fa riferimento erroneamente al par. 4.3 della Relazione Tecnico Illustrativa che non tratta dello " Stato di Progetto" (che è invece trattato al par. 10) ma del Piano Stralcio Fasce Fluviali.	Il Rapporto Ambientale verrà modificato richiamando per l'ObPS.01 il paragrafo corretto di riferimento.
3D						Relativamente al Regolamento d'uso e Norme Tecniche per la realizzazione delle strutture sarebbe opportuno disciplinare anche le tipologie di segnaletica e cartellonistica d'informazione naturalistica permesse e le modalità di posizionamento delle stesse nelle concessioni, negli accessi e nelle aree destinate alla fruizione.	Il Regolamento (Allegato1) verrà modificato disciplinando le tipologie di segnaletica e cartellonistica di informazione naturalistica da poter installare.
4A	12544 / 2017	14.04.2017	ARPAS	Dipartimento di Sassari e Gallura	Antonio Furesi Antonello Cossu	Le NTA, riguardo le strutture previste sulla costa rocciosa, all'articolo 15 impongono l'ancoraggio delle stesse con zavorre e chiodature. E' altresì richiesto in fase autorizzativa (articolo 14) uno studio meteomarino e le relative verifiche di stabilità e sicurezza. Si ritiene che un'analisi delle condizioni meteomarine e del moto ondoso debba essere propedeutica alla fase autorizzativa e prodotta contestualmente al Rapporto Ambientale al fine di verificare la concreta fattibilità di quanto pianificato. Come anche recentemente verificato per altri progetti nell'area di interesse l'area risulta particolarmente esposta ai venti del I quadrante che fanno registrare altezze d'onda anche superiori ai 4 metri per tempi di ritorno di 50 anni. In tali condizioni, le strutture lignee risulterebbero particolarmente esposte nel caso di forti mareggiate, con tutte le conseguenze del caso, comprese le implicazioni di carattere ambientale. Riguardo l'ancoraggio delle strutture, considerando il substrato roccioso costituito da calcareniti e/o calcari bioclastici, le cui caratteristiche geotecniche andrebbero verificate, si osserva che l'utilizzo dei tiranti in acciaio, determinanti una sollecitazione trasversale, può risultare più invasivo dell'utilizzo di pali e offrire anche meno garanzia in termini di sicurezza.	Il PUL ha riportato gli studi meteomarini generali predisposti dalla Regione all'interno del PGRA. Lo Studio meteomarino e le verifiche di stabilità e sicurezza dovranno essere predisposti dal concessionario in relazione al progetto di dettaglio per la realizzazione delle strutture. Relativamente alle tipologie di ancoraggio l'art.15 del Regolamento verrà modificato prevedendo che in sede di progettazione della struttura, a seguito dello studio meteomarino e delle verifiche di sicurezza, potranno essere proposti differenti sistemi di ancoraggio rispetto a quelli previsti nel PUL, qualora riescano ad offrire maggiore sicurezza e risultare meno invasivi dal punto di vista ambientale.
4B						Si rileva che nella documentazione prodotta, relativamente alle interazioni del Piano con gli Habitat presenti (Allegato 1), le cavità carsiche ubicate lungo la costa sono riportate con un errore sistematico di georeferenziazione che le rappresenta spostate rispetto alla loro reale posizione. Verificando l'esatta ubicazione emerge che la Concessione n.3 risulta proprio sopra una di queste cavità, la Grotta dell'Arco.	La porzione di concessione prevista al di sopra della cavità carsica Grotta dell'Arco verrà delocalizzata. A seguito di un sopralluogo effettuato in sito è stata identificata una nuova posizione su area piana servita da sentieristica e priva di cavità carsiche in cui verrà riposizionata la porzione di concessione CDS_03.
4C						Rispetto al Piano di Monitoraggio Ambientale, riguardo gli indicatori di processo individuati e relazionati alle azioni e agli obiettivi di Piano, si propone, in relazione all'Obiettivo di sostenibilità OBS.03 - prevenire fenomeni di sovra sfruttamento del suolo, di integrare con indicatori in grado di quantificare: - l'afflusso dei bagnanti nelle aree di concessione anche rispetto alla situazione ante operam; - l'utilizzo di aree non adibite per il parcheggio delle auto. Si ritiene infine che anche per gli indicatori di processo debbano essere realizzate le schede descrittive, complete di popolamento ex ante, così come fatto per gli indicatori di contesto.	Il Piano di monitoraggio verrà modificato inserendo in relazione all'OBS.03 i seguenti indicatori: - numero di sanzioni della Polizia Municipale/Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per divieto di transito e sosta veicolare in aree non autorizzate.x L'indicatore numero di utenti nelle aree in concessione verrà inserito in relazione all'Obs.07 - favorire uno sviluppo economico sostenibile del territorio. Saranno inoltre realizzate le schede descrittive, complete di popolamento ex ante, degli indicatori di processo.
5A	Det. n. 7759/198	06.04.2018	RAS - Assessorato della difesa dell'Ambiente	Servizio Valutazioni Ambientali	Angela Maria Mereu Caterina Leoni Mario Pappacoda	I proponenti dei singoli progetti relativi alle concessioni demaniali interne alle aree della Rete Natura 2000 dovranno richiedere al Servizio delle Valutazioni Ambientali il parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale.	L'art.14 del Regolamento d'uso verrà modificato prevedendo che per le concessioni demaniali interne alle aree della Rete natura 2000 i proponenti dei singoli progetti dovranno richiedere al Servizio delle Valutazioni Ambientali il parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale.
5B						La realizzazione delle piattaforme lignee dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto agli articoli 15 e 19 delle NTA del PUL utilizzando per il trasporto e la realizzazione dei manufatti le vie di accesso pedonali previste dal Piano. Non potranno essere previsti per tale scopo interventi di adeguamento della viabilità esistente e/o realizzazione di nuovi accessi.	L'art. 15 del Regolamento d'uso verrà modificato prevedendo che per il trasporto e la realizzazione delle piattaforme lignee dovranno essere utilizzate esclusivamente le vie di accesso pedonali previste dal Piano e non potranno essere previsti per tale scopo interventi di adeguamento della viabilità esistente e/o la realizzazione di nuovi accessi.

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO
5C						I regolamenti e il sistema dei divieti dovranno essere riportati chiaramente nelle concessioni e nelle aree di pertinenza e dovrà essere stabilito un sistema di controllo periodico del rispetto di tali indicazioni con particolare riferimento al divieto di transito veicolare al di fuori delle aree consentite nelle zone regolate dal Piano.	L'art. 7 comma 6 del Regolamento d'uso verrà modificato prevedendo che all'interno delle concessioni dovranno essere esposti in posizione ben visibile i regolamenti e il sistema dei divieti. Nelle aree di pertinenza delle concessioni verrà stabilito da parte del Comune un sistema di controllo periodico del rispetto di tali indicazioni con particolare riferimento al divieto di transito veicolare al di fuori delle aree consentite nelle zone regolate dal Piano.
5D						Gli interventi previsti per le zone di riqualificazione naturalistica interne alle aree della Rete Natura 2000 dovranno essere sottoposti a parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale.	L'art. 7 comma 7 del Regolamento d'uso verrà modificato prevedendo che gli interventi previsti per le zone di riqualificazione naturalistica interne alle aree della Rete Natura 2000 dovranno essere sottoposti a parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale.
5E						L'Amministrazione comunale dovrà promuovere il massimo utilizzo della mobilità pubblica per il raggiungimento delle spiagge a discapito del trasporto privato.	L'Amministrazione comunale si impegna a promuovere il massimo utilizzo della mobilità pubblica per il raggiungimento delle spiagge a discapito del trasporto privato.

Allegato B. Istruttoria osservazioni Soggetti Privati

N. OSS.	N. PROT.	DATA	SOGGETTO	SOCIETA'	OSSERVAZIONE	Parere Tecnico	PARERE TECNICO	Proposta Delibera	Proposta testo Delibera
1A	12169	06.05.2017	Luigi Ruda	Associazione sviluppo e rinascita	Nella zona di mare di fronte alla spiaggia delle Acque Dolci sono presenti strutture sottomarine ad alta valenza storico/ archeologica e quindi turistica da preservare e valorizzare.	non accoglibile	Le strutture sottomarine indicate nell'osservazione ricadono all'interno del settore di litorale di competenza dell'Autorità Portuale e quindi esterno all'ambito di applicazione del PUL. Si specifica inoltre che gli interventi di salvaguardia e valorizzazione di beni di interesse storico - culturale non sono competenza del PUL ma di altri strumenti di settore.	non accoglibile	Le strutture sottomarine indicate nell'osservazione ricadono all'interno del settore di litorale di competenza dell'Autorità Portuale e quindi esterno all'ambito di applicazione del PUL. Si specifica inoltre che gli interventi di salvaguardia e valorizzazione di beni di interesse storico - culturale non sono competenza del PUL ma di altri strumenti di settore.
1B					Durante la presentazione del Piano presso il Museo del Porto, un esponente di una scuola di sub ha espresso le sue perplessità circa la mancata delimitazione con boe della fascia di rispetto costiera interdotta alla navigazione presso la spiaggia di Balai. Data l'importanza che riveste la spiaggia di Balai si richiede di non inserire boe di delimitazione.	accoglibile	Il PUL per il settore marino antistante la spiaggia di Balai non ha previsto il posizionamento di boe di delimitazione della fascia destinata alla balneazione così come individuata dai dispositivi normativi vigenti degli Enti pubblici competenti. Tali boe potranno essere inserite su proposta del Comune qualora siano necessarie per questioni di sicurezza.	accoglibile	Il PUL per il settore marino antistante la spiaggia di Balai non ha previsto il posizionamento di boe di delimitazione della fascia destinata alla balneazione così come individuata dai dispositivi normativi vigenti degli Enti pubblici competenti. Tali boe potranno essere inserite su proposta del Comune qualora siano necessarie per questioni di sicurezza.